

PAOLA PULA

Sono nata 62 anni fa a Imola, seconda di tre fratelli di una famiglia contadina di origine del Montefeltro; dal 1959 vivo a Conselice, dove ho ancora mia madre e mio zio. Ho studiato a Lugo e mi sono diplomata al Liceo Scientifico, quindi ho frequentato il biennio universitario di Ingegneria elettronica all'Università di Bologna.

Fin da giovane ho avuto incarichi di rappresentanza politica, pur senza mai vivere la politica come un mestiere: a 19 anni sono stata consigliere in Comune, quindi assessore, e poi consigliere in Provincia per due legislature. Sono stata vicedirettore della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) di Ravenna, e quindi per 10 anni direttore della sede di Rimini. Grazie a queste esperienze professionali, ho acquisito e perfezionato capacità manageriali nella gestione delle strutture di servizio e d'impresa, nella valorizzazione delle risorse umane, nella direzione di progetti di sviluppo territoriale.

Sono stata giornalista pubblicista e vicedirettore di "Agrimpresa", il periodico della Cia regionale, curando le pagine provinciali di Ravenna e Rimini. Parallelamente al mio impegno professionale, da oltre 20 anni (nel poco tempo libero) studio e approfondisco le metodiche di auto-miglioramento personale, di comunicazione fra me e gli altri, di benessere psicofisico (anche grazie all'antico metodo del Qi Gong) e di espressione creativa.

Chi mi conosce sa che la mia storia personale e professionale si basa su valori di responsabilità, onestà, creatività, servizio, rappresentanza, partecipazione; sono una donna che si è sempre esposta, senza timori, in prima persona. Sono stata il primo sindaco donna di Conselice, esperienza che mi ha portato a confrontarmi quotidianamente con le persone e con l'intera comunità che rappresento. Sono stati tanti gli impegni presi in questo ruolo, che ho portato avanti assieme alla Giunta comunale ed all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. E tanti sono ancora i progetti e le idee da portare avanti, o meglio "*Oltre*", per il progresso delle nostre comunità, e per continuare il cambiamento già iniziato con la scorsa legislatura.